



Decreto firmato digitalmente

Anno 2020 tit. VII cl. 16

Oggetto: pubblica selezione per il reclutamento di n. 3 (tre) ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

- Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Considerati i principi della Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee 11 marzo 2005, n. 251;
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico sulla documentazione amministrativa" e successive modificazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Vista la legge 15 aprile 2004, n. 106, "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", nonché il regolamento attuativo emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 2006, n. 252;
- Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- Visto il decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243, recante i "Criteri e parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge n. 240/2010";
- Richiamato il D.L. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con legge 25 febbraio 2016, n. 21 di modifica dell'art. 24, comma b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- Visto il decreto ministeriale 4 ottobre 2000, relativo alla determinazione dei settori scientifico-disciplinari e alla definizione delle relative declaratorie, come modificato dal decreto ministeriale 18 marzo 2005;
- Visto il decreto ministeriale 29 luglio 2011, n. 336, "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macro-settori concorsuali, di cui all'art. 15, legge 30 dicembre 2010, n. 240", come modificato dal decreto ministeriale 12 giugno 2012, n. 159;
- Visto il decreto ministeriale 30 ottobre 2015, n. 855 sulla "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";
- Visto il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e



- c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d) e) ed f) e al comma 5;
- Vista la legge 7 agosto 2012, n. 135, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" e, in particolare, l'articolo 4, comma 3, con il quale sono state apportate modificazioni e integrazioni all'articolo 66 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Trieste;
- Richiamati il "Codice Etico" e il "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste";
- Richiamato il "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" approvato con decreto rettorale 6 giugno 2014, n. 574, e successive modificazioni;
- Visto l'art.5 del "Regolamento relativo ai compiti didattici istituzionali dei professori e ricercatori" approvato con decreto rettorale 23 dicembre 2015, n. 1226 e successive modificazioni;
- Acquisite le proposte programmatiche e di copertura, ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera v) e w) dello Statuto, formulate dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute, dal Dipartimento di Scienze giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione e dal Dipartimento di Matematica e Geoscienze;
- Richiamate le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 148 del 30 aprile 2020, n. 218 del 26 giugno 2020 e n. 251 del 24 luglio 2020, con cui sono state approvate le sopra citate proposte di attivazione delle procedure selettive per il reclutamento di n. 3 ricercatori a tempo determinato, ex art. 24, comma 3, lettera a), legge n. 240 del 2010;

D E C R E T A

Articolo 1

Indizione della procedura selettiva

È indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 3 posti di ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - regime d'impegno a tempo pieno - ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando.

Articolo 2

Requisiti di ammissione alla procedura selettiva

Sono ammessi a partecipare alla procedura selettiva i candidati che siano in possesso del titolo di dottore di ricerca o di un titolo equivalente, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica.

Qualora i titoli di ammissione siano stati conseguiti all'estero, il candidato dovrà attestarne l'equipollenza o l'equivalenza ai sensi della normativa vigente.



In caso di mancata adozione del provvedimento di equipollenza o di equivalenza entro la scadenza dei termini di presentazione della domanda, il candidato verrà ammesso al concorso con riserva, previa attestazione che la procedura intesa all'ottenimento dell'equivalenza o dell'equipollenza è stata formalmente attivata. In caso di ammissione con riserva, il provvedimento di equipollenza o di equivalenza del titolo di studio costituirà presupposto ai fini del favorevole scioglimento della riserva e della conseguente, eventuale stipula del contratto. Ove l'equivalenza o l'equipollenza non venga riconosciuta, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva e, nel caso si tratti del vincitore, verrà designato vincitore il candidato collocatosi in posizione immediatamente successiva in graduatoria.

Non sono ammessi alle procedure selettive:

- coloro che siano stati già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio;
- coloro che siano stati titolari di assegni di ricerca o di contratti di ricercatore a tempo determinato, ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con Atenei statali, non statali e telematici, nonché con gli enti di ricerca citati dall'articolo 22, comma 1, della medesima legge, per un periodo che, sommato alla durata del posto di ricercatore messo a concorso, superi i dodici anni, anche non continuativi. Al fine della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che si trovino in una delle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 5, comma 5 del "Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", approvato con Decreto rettorale 6 giugno 2014, n. 574; modificato con D.R. n. 914 di data 13.12.2017";
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico ai sensi della normativa vigente.

Salvo quanto previsto al comma 2 (titoli di ammissione conseguiti all'estero), i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva.

L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con decreto motivato del Rettore, comunicato all'interessato all'indirizzo PEC indicato dal candidato stesso.

Articolo 3

Domanda di ammissione – Modalità e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare la registrazione.

La domanda di ammissione alla procedura selettiva deve essere prodotta entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso del bando



sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale - e sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e deve essere allegata, **a pena di esclusione**, copia di un documento di identità in corso di validità.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità *bozza*, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno di scadenza del bando**. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;
- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio computer il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre la firma autografa leggibile sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento dovrà essere scansionato e caricato in formato pdf sulla piattaforma PICA unitamente al pdf di un valido documento di riconoscimento.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo, e-



- mail e l'account Skype. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di dottore di ricerca o titolo accademico equivalente, nonché la data di conseguimento del titolo, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo, ovvero, per i settori interessati, del diploma di specializzazione medica. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza o equivalenza;
 - d. di aver preso visione del bando e di essere in possesso dei requisiti di ammissione previsti dallo stesso alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione;
 - e. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127, comma 1, lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
 - f. di non essere stato titolare di un assegno di ricerca o di contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 210, con Atenei statali, non statali e telematici, nonché con gli Enti di ricerca citati dall'art. 22, comma 1, della medesima legge n. 240/2010, per un periodo che, sommato alla durata del posto di ricercatore messo a concorso, superi i dodici anni, anche non continuativi (esclusi i periodi di aspettativa per maternità o motivi di salute secondo la normativa vigente);
 - g. di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
 - h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;
 - i. di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
 - j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
 - k. posizione rispetto agli obblighi militari;

Per la segnalazione di problemi relativi alla procedura telematica, contattare il Cineca - Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) al seguente indirizzo email units@cineca.it.

L'Università degli Studi di Trieste non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui si verificano eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail concorsidoc@amm.units.it.

Articolo 4 Modalità di presentazione dei titoli e delle pubblicazioni

Nella domanda di ammissione il candidato dichiara i titoli ritenuti utili ai fini della procedura selettiva, ed elenca le pubblicazioni da sottoporre a valutazione.

Alla domanda il candidato allega:

- a) curriculum sottoscritto della propria complessiva attività scientifica e didattica;
- b) le pubblicazioni da sottoporre alla valutazione della Commissione;



- c) eventuale tesi di dottorato;
- d) eventuali ulteriori titoli.

I cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea dimostrano la conformità all'originale della predetta documentazione mediante la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le suddette dichiarazioni sostitutive limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina della immigrazione e la condizione dello straniero, nonché nei casi in cui la produzione di dette dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea e non autorizzati a soggiornare in Italia documentano stati, fatti e qualità personali mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. Tali documenti vanno legalizzati dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane all'estero nonché, qualora redatti in lingua straniera, devono recare una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive rilasciate nella domanda di partecipazione, ai sensi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni scientifiche redatte in lingua straniera devono essere accompagnate da una traduzione in italiano certificata conforme al testo straniero redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale.

La suddetta traduzione non è richiesta qualora le pubblicazioni siano redatte in una delle lingue veicolari (inglese, francese, tedesco e spagnolo) nonché nei casi in cui la procedura selettiva riguardi un settore linguistico e le pubblicazioni siano redatte nella lingua oggetto di valutazione.

Per le pubblicazioni stampate all'estero devono risultare la data e il luogo di pubblicazione oppure il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni stampate in Italia devono essere rispettati gli adempimenti previsti dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal relativo regolamento di attuazione adottato con il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Qualora il candidato presenti un numero di pubblicazioni scientifiche superiore a quello massimo previsto all'Allegato A) parte integrante del Bando, la commissione giudicatrice stabilisce quali pubblicazioni escludere dalla valutazione.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati presso questa o altre Amministrazioni.

Non sono presi in considerazione gli atti prodotti dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Articolo 5 Commissione giudicatrice

Scaduti i termini per la presentazione delle domande, il Consiglio del Dipartimento interessato designa i componenti della commissione giudicatrice.



La commissione giudicatrice è costituita da tre componenti scelti tra i professori e i ricercatori universitari di ruolo delle Università italiane e tra i docenti e gli studiosi in servizio presso Università ed enti di ricerca di Paesi aderenti all'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (O.C.S.E.).

L'individuazione dei commissari viene compiuta nel rispetto dei seguenti criteri:

- a) i professori e i ricercatori universitari devono essere appartenenti al settore concorsuale oggetto della selezione;
- b) qualora il profilo messo a bando comprenda uno o più settori scientifico-disciplinari, almeno uno dei commissari deve essere scelto tra i professori universitari inquadrati nei settori scientifico-disciplinari indicati;
- c) i docenti e gli studiosi in servizio presso Università ed enti di ricerca di Paesi aderenti all'O.C.S.E. devono possedere un *curriculum* e una produzione scientifica attinenti al settore concorsuale oggetto della selezione;
- d) almeno uno dei commissari deve essere scelto tra soggetti non appartenenti al personale in servizio presso l'Università degli Studi di Trieste.

Fermi restando i predetti criteri, la commissione giudicatrice viene costituita nel rispetto dei principi e delle direttive in materia di pari opportunità ed equilibrio di genere.

La nomina della commissione giudicatrice è disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>).

Articolo 6

Procedura selettiva – Convocazione dei candidati ammessi in videoconferenza

La procedura selettiva assicura la valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità, anche telematica, degli atti concorsuali.

La procedura selettiva si svolge secondo le seguenti modalità:

- a) valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, secondo i criteri e i parametri, riconosciuti anche in ambito internazionale, individuati con decreto del Ministro, sentiti l'A.N.V.U.R. e il C.U.N. (decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243);
- b) ammissione, a seguito della valutazione preliminare, dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità, alla discussione pubblica con la commissione dei titoli e della produzione scientifica. La discussione pubblica con la commissione avrà luogo in videoconferenza, mediante la piattaforma Skype;
- c) attribuzione, a seguito della summenzionata discussione pubblica e secondo i medesimi parametri di cui alla precedente lett. a), di un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentati dai candidati ammessi.

La padronanza della lingua straniera, ove richiesta, viene accertata dalla commissione giudicatrice contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni.

Nella prima riunione la commissione giudicatrice:

-determina i criteri e i parametri con i quali sarà effettuata la valutazione preliminare dei candidati e la successiva valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai titoli e alla produzione scientifica presentati dai candidati;

-definisce la data di convocazione alla discussione pubblica da effettuarsi con i candidati in videoconferenza ai sensi dell'art. 7, comma 6, del *Regolamento per la disciplina delle procedure*



selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240". **L'Avviso di convocazione alla discussione pubblica**, con l'indicazione precisa della data, del luogo e dell'ora in cui essa si svolgerà, verrà pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>) almeno venti giorni prima dello svolgimento della discussione pubblica.

All'esito della valutazione preliminare effettuata dalla Commissione, i nominativi dei candidati ammessi alla discussione pubblica verranno resi noti mediante successiva comunicazione, che verrà anch'essa pubblicata, all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>), almeno 5 giorni prima rispetto alla data fissata per la discussione medesima.

La pubblicazione on-line delle date fissate per la discussione pubblica, e la successiva convocazione dei candidati ammessi, hanno valore di comunicazioni ufficiali agli interessati. Non sono pertanto previste comunicazioni personali.

Ogni eventuale variazione e/o integrazione al predetto calendario verrà comunicata agli interessati sempre mediante pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>) e mediante comunicazione all'indirizzo email indicato dal candidato all'atto della domanda di ammissione.

Tutti i candidati convocati sosterranno la discussione pubblica in videoconferenza, **esclusivamente tramite l'utilizzo della piattaforma Skype**. A tal fine il candidato dovrà risultare reperibile all'indirizzo Skype indicato all'atto della domanda di ammissione alla selezione.

Prima che il colloquio inizi, i candidati dovranno identificarsi, mostrando un **documento di identità** o un documento di riconoscimento equivalente in corso di validità.

Sono **esclusi dal concorso** i candidati che non risultino reperibili all'indirizzo Skype indicato, nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di riconoscimento.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento della discussione pubblica.

La mancata partecipazione alla discussione pubblica, qualunque ne sia la ragione comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione

Al termine dei lavori la commissione giudicatrice, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, predispone la graduatoria dei candidati e indica il vincitore della procedura selettiva.

Gli atti della commissione giudicatrice sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, di cui sono parte integrante:

- i giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato all'esito della valutazione preliminare di cui al comma 2 lettera a);
- i punteggi attribuiti ai candidati all'esito della discussione pubblica, secondo quanto previsto dal comma 2 lettera c);
- il giudizio relativo all'accertamento dell'adeguata conoscenza di una lingua straniera, ove previsto dal bando.

Gli atti della commissione giudicatrice sono approvati con decreto del Rettore entro 30 giorni dalla consegna dei verbali da parte della Commissione all'Ufficio competente. Del decreto di approvazione



degli atti concorsuali viene data pubblicità all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive di ricercatori a tempo determinato (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/ricercatori-td>). Tale pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale a tutti gli interessati.

Articolo 7 Proposta di chiamata

Il Consiglio del Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento rettorale di approvazione degli atti, propone la chiamata del candidato risultato vincitore della procedura selettiva con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia.

La proposta di chiamata viene approvata con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, acquisito il parere del Senato Accademico.

La graduatoria dei candidati resta valida per la durata del contratto e può essere ulteriormente utilizzata soltanto per la sostituzione del vincitore in caso di recesso o risoluzione del contratto.

Articolo 8 Stipulazione del contratto e disciplina del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro si instaura tra l'Università degli Studi di Trieste e il vincitore della procedura selettiva mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, al fine di svolgere attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti.

Il predetto contratto ha durata triennale prorogabile per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto ministeriale;

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento delle attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti per ciascun anno accademico è pari a 350 ore annue per i ricercatori di tipo a) in regime d'impegno a tempo pieno, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 30 e un massimo di 90 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito di detto monte ore, almeno 30 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello; il limite inferiore delle 30 ore e quello superiore delle 90 ore potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i ricercatori a tempo determinato e con i titolari degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di ricerca citati dal predetto art. 22, comma 1, non può, in ogni caso, superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente (art. 22, comma 9, L. n. 240/2010).

Il vincitore della procedura selettiva viene invitato a stipulare il contratto secondo le modalità indicate dall'Ufficio Gestione del Personale Docente (docnruolo@amm.units.it - giuliana.giordano@amm.units.it).

Il contratto decorre dal giorno dell'effettiva presa di servizio, che deve essere attestata dal Direttore del Dipartimento interessato. Salvo il caso di differimento per giustificato e comprovato motivo



dichiarato dall'interessato e avallato dalla controfirma del Direttore del Dipartimento, se il ricercatore non assume servizio alla data indicata nel contratto, questo si intende risolto di diritto.

La titolarità del contratto di lavoro non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'espletamento del contratto costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

Per gli aspetti normativi non disciplinati dal bando, si applicano al rapporto di lavoro con il ricercatore, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile, le norme vigenti in materia di lavoro dipendente, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale, lo Statuto e il Regolamento dell'Università degli Studi di Trieste. Il ricercatore, nello svolgimento delle sue funzioni, deve attenersi alle disposizioni di carattere organizzativo vigenti nel Dipartimento di afferenza.

Il ricercatore redige annualmente una relazione sull'attività svolta, che viene valutata dal Consiglio del Dipartimento di afferenza. Il Direttore del Dipartimento interessato, qualora riscontri inadempienze in merito all'esecuzione del contratto, sentito il ricercatore e previa deliberazione del Consiglio, ne informa il Rettore per le determinazioni del caso.

Il trattamento economico annuo lordo spettante al titolare dei contratti stipulati ai sensi dell'articolo 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato, a tempo pieno.

Il predetto trattamento, comprensivo dell'importo stipendiale e della rata di tredicesima mensilità, si intende calcolato al lordo di tutte le trattenute fiscali e di tutti i contributi previdenziali e assistenziali posti a carico del lavoratore dalla legislazione italiana vigente.

Lo stipendio viene erogato in rate mensili. Alla conclusione del contratto viene erogato il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa vigente. Le trattenute fiscali e contributive sono operate d'ufficio alla fonte.

I rimborsi delle spese sostenute per le missioni connesse allo svolgimento dell'attività di ricerca sono erogati secondo le norme del regolamento missioni dell'Ateneo.

L'Università degli Studi di Trieste provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio e alla responsabilità civile.

Articolo 9 Incompatibilità

Il contratto di lavoro subordinato stipulato con il ricercatore a tempo determinato non è cumulabile:

- a) con lo svolgimento del dottorato di ricerca e con la frequenza della scuola di specializzazione;
- b) con la titolarità di borse di studio e di ricerca post-laurea o post-dottorato;
- c) con la titolarità di assegni di ricerca;
- d) con la titolarità di contratti di insegnamento;
- e) con altri rapporti di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati.

Per il periodo di durata del contratto, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo, nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Il regime degli incarichi extraistituzionali e delle incompatibilità dei ricercatori è disciplinato dalle leggi e dai Regolamenti vigenti in materia.



Articolo 10
Proroga del contratto

La proroga del contratto di lavoro può essere chiesta dal Dipartimento di afferenza del ricercatore (titolare del contratto stipulato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240) nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione e con il consenso dell'interessato.

La proroga viene chiesta nei sei mesi precedenti alla scadenza del contratto ed è motivata con riferimento alle esigenze didattiche e di ricerca del Dipartimento.

L'attività svolta dal ricercatore è valutata, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato, da un'apposita commissione, nominata dal Rettore ai sensi dell'art. 5 del presente decreto. La valutazione della commissione ha come oggetto l'adeguatezza dell'attività didattica e di ricerca svolta in relazione a quanto stabilito nel contratto da prorogare.

La commissione giudicatrice può avvalersi degli strumenti telematici di lavoro collegiale.

Le spese di missione sostenute dai commissari sono a carico del Dipartimento che ha chiesto la proroga del contratto.

In caso di esito positivo della valutazione, la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione. La deliberazione del Consiglio di Amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Articolo 11
Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro è determinata dalla scadenza del termine finale previsto dal contratto o dal recesso di una delle parti, nel caso in cui si verifichi una causa che non consenta la prosecuzione del rapporto medesimo.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Il ricercatore può recedere dal contratto prima della scadenza del termine finale, dandone comunicazione alla controparte con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di mancato rispetto del termine di preavviso, il ricercatore è tenuto a corrispondere all'Ateneo, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del trattamento economico rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale potrà essere esclusa qualora il ricercatore receda per:

- a) opzione dell'interessato per l'ufficio di professore universitario di ruolo;
- b) assunzione presso altro ente pubblico o privato, purché l'interessato dimostri di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- c) gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 12
Trattamento dei dati personali e Responsabile del procedimento amministrativo

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);



- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il "Responsabile del trattamento designato" è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio gestione del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
f.to Prof. Roberto Di Lenarda



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi amministrativi ed economico-finanziari
Settore Servizi al Personale
Ufficio Gestione del Personale Docente**

Allegato A

reclutamento di n. 3 (tre) ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), legge 30 dicembre 2010, n. 240.



Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute

Reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tipologia di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Area 06 – Scienze mediche

Settore concorsuale: **06/D2 - ENDOCRINOLOGIA, NEFROLOGIA E SCIENZE DELLA ALIMENTAZIONE E DEL BENESSERE**

Settore scientifico-disciplinare: **MED/49 – SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE**

Tipologia di impegno didattico: La didattica sarà svolta in corsi di studio medico/biologico/sanitario che possano richiedere conoscenze nell'ambito della dietetica, della nutrizione clinica e della farmaconutrizione.

Tipologia di impegno scientifico: Il ricercatore dovrà svolgere la sua attività di studio in ambito nutrizionale in condizioni sia fisiologiche, sia patologiche, sia sperimentali (bed-rest nell'uomo, missioni spaziali) sia cliniche (epidemiologia delle patologie croniche, alterazioni metaboliche e terapia farmacologica, nutraceutica e nutrizionale in pazienti acuti e cronici). I principali campi di intervento saranno: le caratteristiche degli alimenti in termini di composizione in macro- e micro-nutrienti, capacità bioattive e di farmaconutrizione. Verranno inoltre esplorate le caratteristiche di biodisponibilità dei nutrienti insieme ai loro effetti sul metabolismo e sullo stato di nutrizione. A tal fine si dovranno applicare diverse metodologie quali: antropometria, studio della composizione corporea (bioimpedenziometria, DXA, ecc.) e del fabbisogno energetico e proteico (calorimetria e bilancio azotato), cinetiche metaboliche tramite l'utilizzo di isotopi stabili marcati (preparazione e somministrazione ed analisi) e prove di funzionalità muscolare (handgrip, pinchgrip, ecc.). Al ricercatore si richiede quindi approfondita conoscenza e comprovata esperienza delle suddette tecniche analitiche, nonché dei modelli sperimentali in ambito spaziale durante la permanenza in condizioni di microgravità reale (International Space Station) o simulata (bed rest). Altri ambiti di studio saranno gli effetti di possibili interventi farmaconutrizionali sul bilancio ossido-riduttivo, la risposta infiammatoria acuta e cronica, il metabolismo proteico, glucidico e lipidico (con particolare attenzione alle cascate biomolecolari correlate ed alla composizione delle membrane cellulari). Al ricercatore si richiede inoltre una comprovata capacità di fund rising ovvero capacità di interazione con enti nazionali ed internazionali, privati e pubblici per raccolta di fondi per la ricerca.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: dodici (12)

Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza: inglese

Struttura sanitaria presso cui si svolgerà l'attività assistenziale: SC Assistenza Farmaceutica



Dipartimento di Matematica e Geoscienze

Reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tipologia di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Area 04 – Scienze della terra

Settore concorsuale: **04/A4** – GEOFISICA

Settore scientifico-disciplinare: **GEO/10** – GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA

Tipologia di impegno didattico: L'impegno didattico sarà legato agli ambiti propri del settore scientifico disciplinare GEO/10 – GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA.

Tipologia di impegno scientifico: L'impegno scientifico sarà legato agli ambiti proprio del settore scientifico disciplinare di riferimento (GEO/10), su tematiche inerenti alla sismologia in generale e in particolare l'analisi del moto forte del terreno, attraverso l'utilizzo di dati accelerometrici, per lo studio della pericolosità sismica a fini di protezione civile.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).

Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza: inglese.



Allegato A.3

Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione

Reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tipologia di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Area 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Settore concorsuale: **10/L1** – LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLOAMERICANA

Settore scientifico-disciplinare: **L-LIN/12** – LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE

Tipologia di impegno didattico: 350 ore annue in regime d'impegno a tempo pieno, di cui un monte ore compreso tra un minimo di 30 e un massimo di 90 ore annue dedicato all'attività didattica frontale. Nell'ambito di detto monte ore, almeno 30 ore relative ad attività didattica frontale in corsi di I o II livello; il limite inferiore delle 30 ore e quello superiore delle 90 ore potranno essere rispettivamente ridotto o aumentato in una misura massima del 10% su delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.

Tipologia di impegno scientifico: L'attività scientifica del ricercatore dovrà svolgersi in armonia con i principali assi di ricerca del Dipartimento di Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione. In particolare il ricercatore dovrà svolgere attività di ricerca negli ambiti dell'interpretazione e della traduzione nonché della lingua e linguistica inglese, in particolare contrastiva e sincronica.

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).

Lingua straniera di cui verrà accertata la conoscenza: inglese.